

N. 27 di prot.

Cremona, 25.02.2020

A mezzo PEC

protocollo@pec.ats-valpadana.it

Egr. Sig.

DIRETTORE GENERALE

ATS Val Padana

Via dei Toscani 1

46100 MANTOVA

e, p.c.

Egr. Sigg.

SINDACI

Comuni sede di strutture Socio sanitarie

LORO SEDI

Oggetto - Misure urgenti per evitare la diffusione del COVID – 19

Considerata l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus (COVID – 19), le dirigenze delle Strutture Socio-Sanitarie della provincia di Cremona, aderenti all'A.R.Sa.C. a scopo cautelativo e con la volontà di fare propri e dare attuazione, in tempi congrui, ai chiarimenti di Regione Lombardia in merito all'ordinanza del Ministero della Salute del 23.02.2020, comunicano quanto segue:

ACCESSO ALLE RSA

Le strutture di Casalmaggiore, Cingia de' Botti, Ostiano, Vailate, Castelleone, Pandino, Casalbuttano, Rivolta d'Adda, Casalmorano, Soresina, Cremona (La Pace), Romanengo, Sospiro, San Bassano, Crema, Robecco d'Oglio, Vescovato, Cremona Solidale, Isola Dovarese, Capralba, Soncino, Trigolo, Pizzighettone, **fino a domenica 1° marzo p.v.** ritengono di non permettere, salvo la gestione dei casi particolari, l'accesso alle strutture a visitatori e parenti, impegnandosi ad individuare modalità organizzative in grado di limitare i disagi legati a tale scelta.

CENTRI DIURNI INTEGRATI

Le strutture di Vailate, Castelleone, Cingia de' Botti, Crema, Soresina, San Bassano, Rivolta d'Adda, Robecco d'Oglio Casalbuttano, Vescovato, Ostiano. Cremona (La Pace) Cremona Solidale, Castelveverde, Sospiro, Casalmaggiore Isola Dovarese, ritengono, **fino al prossimo lunedì 2 marzo**, di sospendere l'attività dei CDI in attesa di definire procedure sanitarie e reperire gli adeguati DPI (in quanto attualmente non disponibili sul mercato) e considerata l'oggettiva impossibilità di conoscere e monitorare con certezza il contesto abitativo e sociale con cui gli utenti quotidianamente si rapportano al di fuori del servizio semiresidenziale. Per altro i Direttori Sanitari ritengono che il rischio di contagio caratterizzante questi servizi sia parimenti elevato quanto quello previsto per le scuole primarie, data la fragilità degli utenti.

ADI E ALTRI SERVIZI DOMICILIARI

Per quanto riguarda l'ADI e gli altri servizi domiciliari, considerata l'oggettiva indisponibilità sul mercato dei dispositivi di protezione individuale prescritti nelle *“Istruzioni operative per la dotazione dei dispositivi di protezione individuale e la sorveglianza sanitaria degli operatori nel settore sanitario e socio-sanitario”*, nonostante il tempestivo attivarsi degli Enti, pur assicurandone la dovuta erogazione, potranno subire una riprogrammazione o una calendarizzazione diversa da quella prevista.

L'Associazione resta ovviamente disponibile per un confronto/chiarimento sulle tematiche sopraindicate e coglie l'occasione per rinnovare la propria disponibilità e piena collaborazione per affrontare al meglio la situazione di emergenza sanitaria venutasi a creare con la diffusione del COVID – 19, a tutela degli ospiti e degli operatori delle strutture socio-sanitarie del nostro territorio.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
(dott. Walter Montini)

